

Marco Carraresi (Udc): "Grave la sottoscrizione dell'appello al "coraggio laico" da parte del Presidente del Comitato regionale di bioetica della Toscana. Dopo questo gesto ci attendiamo anche noi le sue dimissioni".

Il ruolo istituzionale del Presidente del Comitato regionale di bioetica imporrebbe maggiore attenzione nella sottoscrizione di appelli e di documenti che, invece di promuovere il dialogo, contribuiscono purtroppo soprattutto allo scontro e alla contrapposizione ideologica. Francamente la firma dell'appello al "coraggio laico", che offende tutti coloro che, assai più laicamente dei paladini del moderno laicismo, saranno presenti domani in piazza San Giovanni a Roma, il Presidente del Comitato regionale di bioetica se la poteva proprio risparmiare. Così facendo ha infatti dimostrato di essere uomo di parte, una condizione che è per noi assolutamente incompatibile con il ruolo prestigioso e delicato che ricopre in questo momento.

Purtroppo anche in passato non sono mancate le occasioni in cui il Comitato da lui presieduto non è riuscito a garantire quella "terzietà" che ci saremmo aspettati. Vorrei solo ricordare il parere fazioso espresso qualche mese fa sull'utilizzo della pillola abortiva negli ospedali della Toscana. In quell'occasione il Comitato riuscì a produrre un documento che è addirittura agli antipodi di quello approvato dal Comitato nazionale di bioetica. Segno evidente che in Toscana, anche per quanto riguarda le questioni della bioetica, avviene esattamente l'opposto di quanto si fa nel resto d'Italia. Con la vicenda odierna che è purtroppo solo la ciliegina su una torta da troppo tempo veramente immangiabile...